



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Titolo della Sessione	“Storia spaziale”, teorie e contributi per una spazializzazione del tempo storico
Contenuti	<p>Sin dalla sua prima formulazione a opera di Edward Soja (Soja, 1989) il concetto di “svolta spaziale” si è fatto largo nelle scienze umane e sociali. In realtà Soja non fa che evidenziare e teorizzare una tendenza che già si stava affermando all’interno delle discipline storiche e filosofiche a partire dalle teorizzazioni di Foucault e di Lefebvre (Foucault, 2011; Lefebvre, 1974), e prima ancora di Walter Benjamin (Benjamin, 2010). All’interno di questa categorizzazione possiamo collocare opere significative di storici (Braudel, 2002; Cronon, 1991; Davis, 1999) a indicare come una più marcata attenzione verso la dimensione spaziale si sia fatta strada in maniera autonoma e indipendente prima che si procedesse a una sua esplicita teorizzazione. Ritrovare la profondità spaziale all’interno della narrazione storica è fondamentale per restituire agli avvenimenti la loro tridimensionalità. Inoltre, la natura fortemente orizzontale dello spazio obbliga a fare i conti con tutta una serie di discipline che erano solitamente escluse dalla storiografia classicamente intesa come l’antropologia e la geografia. La “storia spaziale” dunque, lungi dal voler essere uno schema teorico rigido, rappresenta piuttosto l’opportunità di domandarsi cosa rimane abitualmente escluso dalla storia insieme al concetto di spazio. Classicamente sono le storie minori a fare le spese di questa narrazioni, le storie di individui e di pratiche che nel compattarsi dei luoghi in punti monodimensionali perdono la loro varietà e la loro specificità. Questa sessione incoraggia contributi che riflettano sulle implicazioni teoriche del recupero del concetto di spazio all’interno delle discipline storiche e a studi che tentino di applicare nel concreto il concetto di spazializzazione a riguardo di oggetti storici specifici (e.g. storie di luoghi, di popoli, di città).</p> <p>Bibliografia</p> <p>Benjamin Walter, I passages di Parigi, Torino, Einaudi, 2010</p> <p>Braudel Fernand, Il Mediterraneo: lo spazio, la storia, gli uomini, le tradizioni, Milano Bompiani, 2002</p> <p>Cronon William, Nature’s metropolis: Chicago and the Great West, New York, Norton, 1991</p>



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>Davis Mike, Città di quarzo: indagando sul futuro a Los Angeles, Roma, Manifestolibri 1999</p> <p>Foucault Michel, Spazi altri: i luoghi delle eterotopie, Milano, Mimesis, 2011</p> <p>Lefebvre Henri, La produzione dello spazio, Milano, Pgreco, 2018</p> <p>Soja Edward, Postmodern geographies: the reassertion of space in critical social theory, London, Verso, 1989</p>
Parole chiave	storia spaziale, svolta spaziale, storia urbana
Proponente 1	Mattia Schiavone (La Sapienza, Università di Roma)